

KAVA (KAVA-KAVA)

La pianta Kava (sinonimi sono "Kava Kava" e "Kawa" o "Kawa Kawa") cresce in Oceania e appartiene alla famiglia delle piperaceae. Il nome latino è Piper methysticum ("pepe tossico"). Il termine "Kava" viene usato per descrivere varie caratteristiche organolettiche della pianta (amaro, aspro, pungente) ⁽¹⁾. In fitoterapia si usa la radice. Le sue proprietà ansiolitiche e sedative hanno fatto sì che la pianta venisse nel tempo utilizzata durante rituali religiosi o cerimonie sociali o come pianta medicinale presso le popolazioni dell'Oceania ^(2, 3).

A seconda della dose utilizzata, gli estratti della radice possono produrre un effetto inizialmente ansiolitico e sedativo e, con l'aumentare della dose, rilasciamento muscolare e incoordinazione motoria ⁽⁴⁾. Nella medicina popolare la radice di Kava è stata usata per curare la gonorrea, indurre il sonno, come rilassante muscolare e antifatica ^(5, 6).

Anche se sono state isolate varie sostanze tra cui flavonoidi e chetoni ⁽⁷⁾, alcuni composti (ne sono stati isolati 18) denominati kavapironi sembrano essere responsabili delle principali attività farmacologiche. I kavapironi sono anche utilizzati per la standardizzazione degli estratti di Kava presenti in commercio ⁽⁸⁾.

Questi composti sono dotati di alcune attività farmacologiche; quali anticonvulsiva, anestetica locale, ansiolitica, spasmolitica e antimicotica ⁽¹⁾. Gli estratti di kava sono in grado di produrre inibizione della captazione della noradrenalina ⁽⁹⁾ e inibizione delle monoamino-ossidasi ⁽¹⁰⁾.

Una recente revisione sistematica degli studi clinici condotti con la radice o con il principio attivo kavaina, ha dimostrato che la Kava ha una efficacia superiore al placebo nel trattamento dell'ansia e dei disturbi del comportamento ad essa collegati ⁽¹¹⁾. Uno studio meno recente e condotto su un numero ridotto di pazienti suggerisce che l'estratto di Kava può essere utile nel trattamento delle disfunzioni psicosomatiche e neurovegetative presenti nel periodo del climaterio femminile ⁽¹²⁾.

La posologia considerata valida dal punto di vista terapeutico è di 50-70 mg di estratto di Kava per tre volte al giorno ⁽¹³⁾. Può essere assunta sotto forma di capsule, compresse, tinture o tisane. Nella [Tabella I](#) sono elencate alcune specialità erboristiche contenenti Kava e presenti in commercio in Italia.

Tabella I. Specialità erboristiche contenenti Kava in commercio in Italia.

Prodotto	Ditta fornitrice
Kava kava opercoli	ABOCA
Kava kava opercoli	BODY-SPRING
Kawa night	DAREC
Kava kava cpr e opercoli	ERBEX
Kawa Syn	KOWL
Kawanis	NATURAL BRADEL
Kava kava radice tintura madre	PLANTA MEDICA
Kava kava cps	PHARBENIA
Kavalin	PHARMALIFE
Kawastenil	RHASIS

TOSSICITA' ED EFFETTI COLLATERALI ([Tabella II](#))

E' stato segnalato un caso riguardante una donna di 39 anni con pregressa epatite che ha sviluppato epatite necrotizzante in seguito ad assunzione di una preparazione contenente Kava ⁽¹⁴⁾.

Un uomo di 54 anni è stato ospedalizzato a causa di una sintomatologia caratterizzata da letargia e stato confusionale in seguito ad assunzione per 3 giorni di kava a dosi normalmente consigliate. Poiché l'uomo aveva assunto alprazolam nello stesso periodo, la causa della sintomatologia è stata identificata nella interazione tra kava e benzodiazepine ⁽¹⁵⁾.

In un altro caso un uomo di 27 anni è stato ospedalizzato a causa di una grave sintomatologia costituita da movimenti di tipo coreoatetico interessanti gli arti inferiori, il tronco, il collo e il viso. Tale sintomatologia è scomparsa dopo 12 ore e si è manifestata più volte nello stesso soggetto sempre in seguito ad assunzione di Kava ⁽¹⁶⁾.

Nel 1995 è stato pubblicato un articolo che riportava la descrizione di 4 casi riguardanti soggetti che in seguito ad assunzione di Kava avevano manifestato effetti neurologici di tipo extrapiramidale quali reazioni

distoniche e discinesia. Gli stessi autori commentano i casi suggerendo che gli effetti di tipo extrapiramidale potrebbero essere dovuti ad una azione antagonista degli estratti di Kava nei confronti della dopamina ⁽¹⁷⁾. L'assunzione cronica di Kava è stata associata a manifestazioni di tipo eczematoso ⁽¹⁸⁾ ed alla comparsa di una dermopatia di tipo pellagroide con colorazione giallastra della cute che è stata inizialmente attribuita a deficit di niacina (vitamina B6), dato questo non confermato da successivi studi ⁽¹⁹⁾ e, successivamente, ad alterazioni del metabolismo del colesterolo ⁽²⁰⁾. Più recentemente è stato descritto il caso di una donna di 36 anni che, dopo avere assunto un estratto di radice di kava alla dose di 120 mg al giorno per 3 settimane, ha manifestato un esantema cutaneo a carico del tronco caratterizzato da eritema di tipo papuloso accompagnato da intenso prurito. In seguito ad un breve periodo di trattamento con corticosteroidi l'esantema è regredito ma la donna ha continuato ad accusare prurito per diverse settimane ⁽²¹⁾. L'uso cronico di Kava può determinare riduzione dei livelli delle proteine plasmatiche ed ematuria ⁽²²⁾. Con il termine "kavaismo" è stata denominata una sintomatologia che si manifesta dopo uso cronico di Kava e caratterizzata da: disidratazione, desquamazione e depigmentazione della cute e da arrossamento degli occhi ^(19, 20). Dagli studi finora condotti non sembra che nell'uomo si sviluppi tolleranza ⁽²³⁾, né dipendenza ⁽²⁴⁾ verso i suoi effetti.

CONTROINDICAZIONI

L'assunzione di kava può essere controindicato:

- se si è affetti da depressione (può aumentare il rischio di suicidio nei soggetti affetti da depressione endogena);
- se si assumono benzodiazepine, barbiturici o altri psicofarmaci ⁽¹⁵⁾;
- se assunto per più di tre mesi.

AVVERTENZE

Il proprio medico dovrebbe sempre essere consultato prima di assumere Kava:

- in gravidanza (può causare perdita del tono dell'utero) o nel caso la si stia programmando;
- durante allattamento;
- in età pediatrica.

L'uso di alcool può potenziare gli effetti sedativi del fitoterapico ⁽²⁵⁾.

L'assunzione di kava può rallentare i riflessi motori e ridurre lo stato di vigilanza. E' opportuno non guidare automezzi o adoperare macchinari pesanti.

Tabella II. Possibile tossicità ed effetti collaterali da consumo di Kava.

Reazione avversa	Referenza bibliografica
Reazioni cutanee (esantema eritemato-papuloso)	Suss R, Lehmann P. Hautarzt 1996; 47: 459-61. Schmidt P, Boehncke WH. Contact Dermatitis 2000; 42: 363-4.
Deficit proteine plasmatiche ed ematuria	Mathews JD, Riley MD, Fejio L, Munoz E, Milns NR, Gardner ID, Powers JR, Ganygulpa E, Gununuwawuy BJ. Med. J. Aust. 1988; 148: 548-55.
Epatite necrotizzante	Strahl S, Ehret V, Dahm HH, Maier KP. Dtsch Med Wochenschr 1998; 123: 1410-4.
Letargia e stato confusionale	Almeida JC, Grimsley EW. Ann. Intern. Med. 1996; 125: 940-1.
Coreoatetosi	Spillane PK, Fisher DA, Currie BJ. Med. J. Aust. 1997; 167: 172-3.
"Kavaismo": disidratazione, desquamazione e depigmentazione della cute e arrossamento degli occhi.	Ruze P. Lancet 1990; 335: 1442-5. Norton SA, Ruze P. J. Am. Acad. Dermatol. 1994; 31: 89-97.

Referenze bibliografiche

1. Singh YN. Kava: an overview. *J. Ethnopharmacol.* 1992; 37: 13-45.
2. Hänsel R. Kava-kava (*Piper methysticum* G. Forrster) in der modernen Arzneimittelforschung. *Zeitschrift für Phytotherapie* 1996; 17: 180-195.
3. Norton SA. Herbal medicines in hawaii from tradition to convention. *Hawaii Med. J.* 1998; 57: 382-6.
4. Titcomb M. Kava in Hawaii. *J. Polinesiana Soc.* 1948; 57: 105-171.
5. Lebot V, Levesque J. The origin and distribution of kava (*Piper methysticum* Forst. F., Piperaceae): A phytochemical approach. *Allertonia* 1989; 5: 223-280.
6. Singh YN. Effects of kava on neuromuscular transmission and muscle contractility. *J Ethnopharmacol.* 1983; 7: 267-276.
7. Parmar VS, Jain SC, Bisht KS, Jain R, Taneja P, Jha A, Tyagi OD, Prasad AK, Wengel J, Olsen CE, Boll PM. Phytochemistry of the genus *Piper*. *Phytochemistry* 1997; 46: 597-673.
8. Bundesanzeiger n. 101 vom. 1.6.1990, monograph of the Commission E.
9. Seitz U., Schule A., Gleitz J. 3H-monoamine uptake inhibition properties of kava pyrones. *Planta Med.* 1997; 63: 548-9.
10. Uebelback R., Franke L., Shewe HJ. Inhibition of platelet MAO-B by kava pyrone-enriched extract from *Piper methysticum* Forster (kava-kava). *Pharmacopsychiatry* 1998; 31: 187-192.
11. Pittler MH., Ernst E. Efficacy of kava extract for treating anxiety: systematic review and meta-analysis. *J. Clin. Psychopharmacol.* 2000; 20: 84-89.
12. Warnecke G. Psychosomatic dysfunction in the female climateric. Clinical effectiveness and tolerance of Kava extract WS 1490. *Fortschr Med* 1991; 109: 119-22.
13. *Piper methysticum* (kava kava). *Altern. Med. Rev.* 1998; 3: 548-549.
14. Strahl S., Ehret V., Dahm HH., Maier KP. Necrotizing hepatitis after taking herbal remedies. *Dtsch Med Wochenschr* 1998; 123: 1410-1414.
15. Almeida JC, Grimsley EW. Coma from the health food store: interaction between kava and alprazolam. *Ann. Intern. Med.* 1996; 125: 940-941.
16. Spillane PK, Fisher DA, Currie BJ. Neurological manifestations of kava intoxication. *Med. J. Aust.* 1997; 167: 172-173.
17. Schelosky L, Raffauf C, Jendroska K, Poewe W. Kava and dopamine antagonism. *J Neurol Neurosurg. Psychiatry* 1995; 58: 639-640.
18. Suss R, Lehmann P. Hematogenous contact eczema caused by phytochemicals exemplified by kava root extract. *Hautarzt* 1996; 47: 459-61.
19. Ruze P. Kava-induced dermatopathy: a niacin deficiency? *Lancet* 1990; 335: 1442-1445.
20. Norton SA, Ruze P. Kava dermatopathy. *J. Am. Acad. Dermatol.* 1994; 31: 89-97.
21. Schmidt P, Boehncke WH. Delayed-type hypersensitivity reaction to kava-kava extract. *Contact Dermatitis* 2000; 42: 363-364.
22. Mathews JD., Riley MD., Fejio L., Munoz E., Milns NR., Gardner ID., Powers JR., ganygulpa E., Gununuwayway BJ. Effects of the heavy usage of kava on physical health: summary of a pilot survey in an aboriginal community. *Med. J. Aust.* 1988; 148: 548-555.
23. Scherer J. Kava-kava extract in anxiety disorders: an outpatient observational study. *Adv. Ther.* 1998; 15: 261-269.
24. Muller B., Komorek R. treatment with Kava - the root to combat stress. *Wien Med Wochenschr* 1999; 149: 197-201.
25. Jamieson DD, Duffield PH. Positive interaction of ethanol and kava resin in mice. *Clin. Exp. Pharmacol. Physiol.* 1990; 17: 509-514.